

D.D.G. USI n. 319

del 07.12.2022

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro



Ufficio
Speciale
Immigrazione

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il Decreto Presidenziale del 14 giugno 2016, n. 12 recante “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*” ed infine dal Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 17 giugno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 23 luglio 2015 in attuazione alla Deliberazione della Giunta regionale n. 175/2015 che ha istituito l’Ufficio Speciale Immigrazione della Regione siciliana;

PRESO ATTO del D.A. n. 03 Gab. del 26.01.2021 di approvazione del contratto individuale di lavoro della dott.ssa Michela Bongiorno, dirigente di III fascia del ruolo unico di Dirigente responsabile dell’Ufficio Speciale Immigrazione;

VISTA la Legge regionale 25 Maggio 2022 n. 14 avente per oggetto “*Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per il triennio 2022 - 2024*” pubblicata presso la G.U.R.S. n. 24 del 28.5.2022 Supplemento ordinario;

VISTA la Legge regionale 25 Maggio 2022 n. 13 avente per oggetto “*Legge di stabilità regionale 2022 - 2024*” pubblicata presso la G.U.R.S. n. 24 del 28.5.2022 parte I;

VISTA la Legge n. 241/1990;

VISTO il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull’immigrazione);

PRESO ATTO del D.D. n° 602 del 29 marzo 2019 emanato dal Ragioniere Generale della regione con il quale vengono istituiti i pertinenti capitoli di entrata e di spesa bilancio della Regione siciliana nell’ambito della pertinente rubrica dell’Ufficio Speciale Immigrazione;

VISTA la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante “*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*”, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura

ed estende responsabilità e sanzioni per i “caporali” e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’anno 2019 che, in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;

PRESO ATTO che la DG Immigrazione con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;

PRESO ATTO che con la medesima nota sopra richiamata, il Ministero del Lavoro, ha ribadito che *"allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell'Intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI"*;

PRESO ATTO che la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della Convezione con l’OI - DG Immigrazione per l’attuazione del progetto “P.I.U. -SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001– Asse III, CUP B35B19000250006;

PRESO ATTO che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila del progetto “P.I.U. -SUPREME”, ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell’ambito del PON Inclusione;

PRESO ATTO che la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione hanno stipulato, in data 08/09/2019, apposita convenzione per l’attuazione del progetto “P.I.U. -SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020;

PRESO ATTO che tale convenzione è stata registrata da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019, al numero 1-417 e da parte dell’Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2019 al numero 54;

CONSIDERATO che:

- il progetto “P.I.U. -SUPREME” - CUP B35B19000250006, cofinanziato dal PON Inclusione 2014-2020 è stato avviato in data 15.04.2019 e la scadenza inizialmente prevista per il 31.10.2021 è stata prorogata al 31.10.2022, giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2536 del 30.7.2021 e ulteriormente prorogata al 31.10.2023, giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2537 del 9.9.2022;
- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana nell’ambito del suddetto progetto sono pari ad € 2.878.582,63, cui devono aggiungersi ulteriori € 1.396.816,79 di finanziamento complementare per un totale di € 4.275.399,42;
- il progetto “P.I.U. -SUPREME” intende strutturare un’azione di Sistema interregionale,

finalizzata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio nazionale, supportando percorsi di emersione ed accompagnamento all'integrazione sociale ed occupazionale dei destinatari;

- con la nota citata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2536 del 30.7.2021 è stata altresì approvata la rimodulazione delle attività di progetto e conseguentemente aggiunto alla convenzione di finanziamento, al progetto e al Piano economico-finanziario alla stessa allegati, il Work Package 4 – Skills and Employment: misure di accompagnamento all'autonomia ed all'inserimento lavorativo; TASK 4.4 Budget Integrazione
- la Regione Siciliana è partner partecipante della WP 4 TASK 4.4;

RILEVATO che gli obiettivi di cui al superiore Work Package 4 – Skills and Employment: misure di accompagnamento all'autonomia ed all'inserimento lavorativo; TASK 4.4 Budget Integrazione aggiunti in sede di approvazione della rimodulazione delle attività di progetto e contestuale proroga del progetto PIU SUPREME, hanno carattere sperimentale e di progetto pilota;

VISTO l'Avviso Pubblico procedura a sportello per il finanziamento di n. 29 "budget per l'integrazione" finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale in favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 nell'area delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento (progetto: P.I.U. SUPREME percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento CUP B35B19000250006) per un importo complessivo massimo finanziabile di € 406.000,00, con gli Allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F che consentano di accrescere l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate in termini di emersione, miglioramento delle condizioni di occupabilità e di collocamento regolare;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico procedura a sportello per il finanziamento di n. 29 "budget per l'integrazione" finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale in favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 nell'area delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento (progetto: P.I.U. SUPREME percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento CUP B35B19000250006) per un importo complessivo massimo finanziabile di € 406.000,00, con gli Allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 1990, di nominare Responsabile del Procedimento il dott. Maurizio Sinatra;

Tutto ciò premesso e considerato:

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa, l'approvazione dell'Avviso Pubblico procedura a sportello, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per il finanziamento di n. 29 "budget per

l'integrazione" finalizzati ad assicurare, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale in favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 nell'area delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento (progetto: P.I.U. SUPREME percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento CUP B35B19000250006) per un importo complessivo massimo finanziabile di € 406.000,00;

ART.2

Sono approvati altresì gli Allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, Fall' Avviso Pubblico di cui all'art. 1.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 5 della l. n. 241 del 1990 viene nominato Responsabile del Procedimento il dott. Maurizio Sinatra.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso sul sito internet <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/ufficio-speciale-immigrazione> della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 e sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Il Dirigente

D.ssa Michela Bongiorno

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro
UFFICIO SPECIALE IMMIGRAZIONE**

AVVISO PUBBLICO PROCEDURA A SPORTELLO PER IL FINANZIAMENTO DI N. 29 “BUDGET PER L’INTEGRAZIONE” FINALIZZATI AD ASSICURARE, IN VIA TRANSITORIA, ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, VITTO E ASSISTENZA SANITARIA E, SUCCESSIVAMENTE, LA PROSECUZIONE DELL’ASSISTENZA E DELL’INTEGRAZIONE SOCIALE IN FAVORE DEGLI STRANIERI E DEI CITTADINI DI CUI AL COMMA 6 BIS DELL’ART. 18 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N. 286, ALLE VITTIME DEI REATI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 600 E 601 DEL CODICE PENALE, O CHE VERSANO NELLE IPOTESI DI CUI AL COMMA 1 DEL MEDESIMO ARTICOLO 18 NELL’AREA L’AREA DELLE PROVINCE DI RAGUSA, SIRACUSA, CALTANISSETTA, ENNA, AGRIGENTO (PROGETTO: P.I.U. SUPREME PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI USCITA DALLO SFRUTTAMENTO CUP B35B19000250006)

FONDI DISPONIBILI

Progetto: P.I.U. SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento CUP B35B19000250006

Euro 406.000,00 finanziati con FSE PON INCLUSIONE 2014 – 2020

PREMESSE

- la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante *“Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”*, contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i *“caporali”* e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;
- l’Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’anno 2019 che, in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per il triennio 2019-2021 individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;
- la DG Immigrazione con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusion, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusion, per un ammontare di € 12.799.680,00;
- con la medesima nota sopra richiamata, il Ministero del Lavoro, ha ribadito che *“allo scopo di utilizzare procedure simili a quelle dell’Intervento in argomento, si ritiene necessario identificare una Regione capofila. A tal fine si propone la Regione Puglia, in analogia con quanto previsto nel progetto SUPREME finanziato con le misure emergenziali FAMI”*.
- la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata tramite appositi atti sottoscritti da tutti i partner di progetto, alla firma della Convenzione con l’OI - DG Immigrazione per l’attuazione del progetto “P.I.U. - SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusion” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001– Asse III, CUP B35B19000250006;
- la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila del progetto “P.I.U. - SUPREME”, ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, che vede indicata la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali nell’ambito del PON Inclusion;
- la Regione Puglia, in qualità di beneficiario capofila del progetto, e la Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusion hanno stipulato, in data 08/09/2019, apposita convenzione per l’attuazione del progetto “P.I.U. -SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusion” FSE 2014-2020;
- tale convenzione è stata registrata da parte della Corte dei conti in data 26 marzo 2019, al numero 1-417 e da parte dell’Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 marzo 2019 al numero 54;
- il progetto “PIU Supreme” - CUP B35B19000250006, cofinanziato dal PON Inclusion 2014-2020 è stato avviato in data 15.04.2019 e la scadenza inizialmente prevista per il 31.10.2021 è stata prorogata al 31.10.2022, giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2536 del 30.7.2021 e ulteriormente prorogata al 31.10.2023, giusta nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 2537 del 9.9.2022;

- le risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana nell’ambito del suddetto progetto sono pari ad € 2.878.582,63, cui devono aggiungersi ulteriori € 1.396.816,79 di finanziamento complementare per un totale di € 4.275.399,42;
- il progetto “PIU Supreme” intende strutturare un’azione di Sistema interregionale, finalizzata a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio nazionale, supportando percorsi di emersione ed accompagnamento all’integrazione sociale ed occupazionale dei destinatari;
- con delibera di Giunta Regionale n. 281 del 1 luglio 2020 è stato approvato il “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021/2023*” ove al punto 2.20 Immigrazione Linee strategiche perseguite programma di intervento lett. i) sono inserite le “*Azioni di rafforzamento del progetto P.I.U. SU.PR.EME.*” in addendum alla convenzione in essere;
- come previsto dalla convenzione di finanziamento, dal progetto e dal Piano economico-finanziario alla stessa allegati, alla Regione Siciliana è, tra le altre, assegnata la gestione del Work Package 4 – Skills and Employment: misure di accompagnamento all’autonomia ed all’inserimento lavorativo; TASK 4.4 Budget Integrazione;
- con DDUSI n. 33 del 17.5.2021 la Regione Siciliana ha pubblicato l’Avviso per manifestazione di interesse per la coprogettazione e la presentazione di proposte progettuali a valere sul Bando n. 4/2021 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità - Ambiti territoriali: SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3;
- all’esito della superiore procedura di manifestazione di interesse la Regione Siciliana partecipava con i soggetti partner selezionati al Bando n. 4/2021 sugli ambiti territoriali SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3, proponendo di co-finanziare le proposte anche con risorse del progetto PIU SUPREME per la complessiva somma di € 910.000,00;
- all’esito della procedura la Regione si vedeva aggiudicare gli ambiti SICILIA 2 (Messina, Catania) e SICILIA 3 (Palermo, Trapani), con esclusione dell’ambito SICILIA 1 (Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento);
- È intenzione della Regione Siciliana procedere, pertanto, all’assegnazione di n. 29 budget per l’integrazione a valere sull’ambito territoriale che comprende le province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna e Agrigento al fine di coprire l’intero territorio regionale.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

- D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (T.U. sull'immigrazione);
- Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di *"Accoglienza e integrazione migranti"*;
- Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* in Italia;
- Asse prioritario 3 *"Sistemi e modelli d'intervento sociale"* del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *"Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione"*, che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);
- D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;
- Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a *"Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)"*;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29/08/2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo

sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- Convenzione del 16 marzo 2018, e relativo Addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;
- D.lgs. n. 117/2017, *“Codice del terzo settore”*;
- Legge 241/1990;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i., ed in particolare l'art. 52 co. 1 lett. b).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

In provincia di Agrigento e di Ragusa insistono rispettivamente l'hotspot di Lampedusa e quello di Pozzallo, dove si registrano continuamente altissime percentuali di sbarchi di stranieri adulti e MSNA e al contempo gravi difficoltà al loro tempestivo e corretto collocamento presso strutture adeguate.

Le condizioni di periodico, se non costante, sovraffollamento e promiscuità sono gravi per le vittime di tratta in particolare per i MSNA vittime di tratta.

Per questi ultimi, infatti, si registra un'ulteriore difficoltà al loro inserimento presso strutture adeguate, vista l'assenza sul territorio di progetti di accoglienza specificamente organizzati ad accogliere minori stranieri con vulnerabilità particolari. Il progetto, dunque, risponde alle seguenti problematiche del territorio su cui va a insistere:

- si registrano forti disagi tra gli stranieri intercettati correlati ai vissuti traumatici nel paese di provenienza e del viaggio che li ha portati in Italia, nonché alla situazione di sradicamento e ridefinizione dell'identità culturale. In molti casi i bisogni sono relativi a necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, che può risultare di difficile gestione a causa di problematiche che emergono dall'alterità culturale dei beneficiari. La lettura di questi disagi, il loro trattamento e la loro presa in carico risultano elementi chiave per l'identificazione tempestiva delle vittime di tratta e necessitano di un approccio globale e olistico alla persona che si basi su approcci transculturali e di etnopsicologia;
- si registra al contempo l'assenza di comunità educative residenziali specifiche e specializzate per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta. Inoltre, non esiste

un approccio transculturale e di etnopsicologia nella presa in carico dei minori stranieri vulnerabili, sia a livello dei servizi sanitari e sia a livello del sistema di accoglienza;

- grave difficoltà da parte dei centri SAI e delle comunità educative a offrire accoglienza integrata a vittime di tratta – adulti e MSNA - con problemi di vulnerabilità.

Il Report 2020 delle attività del Numero Verde Nazionale in Aiuto alle Vittime di Tratta evidenzia in Sicilia un aumento del 6,2% di nuove prese in carico, del 6,3% di nuove valutazioni, del 6,9% di nuove persone assistite. Il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento nel territorio emerge con forza da contatti diretti e relazioni sindacali (CGIL) e istituzionali: la mancanza di lavoro generalizzata e la vocazione sostanzialmente agricola di diverse aree, aprono le maglie al sistema dello sfruttamento lavorativo.

Tale fenomeno è spesso connesso a condizioni di disagio abitativo, cosa che porta molti lavoratori – con le loro famiglie a seguito, in termini di donne e minori - ad appoggiarsi ad alloggi di fortuna, baracche sparse nelle campagne e sprovviste di ogni servizio, fuori dalle traiettorie servite dai mezzi pubblici.

Il ricorso a tali alloggi, spesso offerti dai datori di lavoro, aumenta il rischio di violenza e tratta.

Con DDUSI n. 33 del 17.5.2021 la Regione Siciliana ha pubblicato l'Avviso per manifestazione di interesse per la coprogettazione e la presentazione di proposte progettuali a valere sul Bando n. 4/2021 emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità *“per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”* - Ambiti territoriali: SICILIA 1, SICILIA 2 e SICILIA 3.

All'esito della procedura la Regione si vedeva però aggiudicare soltanto gli ambiti SICILIA 2 (Messina, Catania) e SICILIA 3 (Palermo, Trapani), con esclusione dell'ambito SICILIA 1 e, pertanto dei territori delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento.

Resta pertanto scoperta una rilevante porzione di territorio costituito dalle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento.

La Regione Siciliana, intende pertanto utilizzare le risorse assegnate al Work Package 4 – Skills and Employment: misure di accompagnamento all'autonomia ed all'inserimento lavorativo; TASK 4.4 Budget Integrazione nell'ambito di riferimento al fine di coprire la superiore area territoriale per le attività di progetto di natura sperimentale, aventi ad oggetto l'assegnazione di n. 29 budget per l'integrazione dell'importo massimo di € 14.000,00 ciascuno da destinare ai soggetti target.

Tale budget, come nei modelli “a dote” non vuole pre-strutturare la filiera dei servizi, ma vuole lasciare ampio spazio alla personalizzazione e customizzazione dei percorsi, definendo soltanto alcuni massimali, che afferiscono a diverse aree di intervento (area abitativa-sociosanitaria-integrazione ed orientamento-politiche attive del lavoro).

Tale progetto pilota rappresenta una azione di sistema da monitorare, valutare e validare per interventi futuri nell'ambito delle politiche di integrazione sociale per migranti in situazione di sfruttamento.

3. RISORSE FINANZIARIE E AMBITO TERRITORIALE

Le risorse destinate al presente Avviso sono pari a € 406.000,00 finanziati con “PIU Supreme” - CUP B35B19000250006, cofinanziato dal PON Inclusion 2014-2020.

Con riferimento al territorio regionale della Sicilia, le risorse finanziarie stabilite per il progetto verranno utilizzate complessivamente nel territorio che comprende l'area delle province di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Enna, Agrigento, per un massimale pari all'importo di cui sopra.

L'attuazione dei budget dovrà garantire la piena operatività su tutta l'area territoriale di riferimento, senza alcuna limitazione.

4. OBIETTIVI, OGGETTO E CONTENUTO DEL PROGETTO

4.1. OBIETTIVI E OGGETTO

La presente procedura, in ragione del suo tenore sperimentale, è destinata soggetti operanti ed aventi sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente avviso, che siano iscritti al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, individualmente, ovvero costituiti in partenariato tra loro (in questo caso il requisito della sede legale presso l'ambito territoriale ricade sul soggetto Capofila), idonei ad utilizzare i budget per l'integrazione in favore dei cittadini provenienti da paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento e di tratta.

Nello specifico, si intende avviare e consentire il raggiungimento della finalità di assicurare ai soggetti destinatari che beneficeranno del “*budget*” il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18.

4.2. ATTIVITA' e COMPOSIZIONE DEL “BUDGET PER L'INTEGRAZIONE”

Il budget di integrazione (BDI) si pone come opportunità di percorsi di inclusione sociale e lavorativa per quelle persone vittime di sfruttamento che non beneficiano di alcuna forma di tutela specifica, che sono in una condizione di sfruttamento che vengono intercettate attraverso gli interventi di prossimità sui territori, nelle azioni di SUPREME E PIU SUPREME come ad esempio l'Help desk interistituzionale anticaporalato, le attività di vigilanza di INL e OIM, i Poli sociali integrati.

Il “budget di integrazione” è un dispositivo che attribuisce al singolo destinatario un plafond di risorse definito spendibile in un orizzonte temporale (tra i 2 e i 6 mesi), atto a sostenere il beneficiario nella costruzione di un progetto individualizzato di autonomia socio-lavorativa.

Il BDI si fonda sulla modularità e sulla personalizzazione, sulla facoltà di operare un ottimale adattamento di una gamma di interventi alla specifica condizione soggettiva del destinatario, definendo in ingresso una cornice generale che individua le dimensioni possibili del progetto:

- Area abitativa;

- Area socio-sanitaria;
- Area integrazione e orientamento;
- Area politiche attive del lavoro.

4.2.1. ATTIVITA'

I soggetti beneficiari che intendono chiedere l'assegnazione dei budget per l'integrazione dovranno svolgere le seguenti attività in favore dei soggetti destinatari

Area abitativa: al momento della presa in carico le persone vengono accolte prevalentemente in appartamenti di autonomia/semi autonomia, ovvero con una gestione tendenzialmente autonoma rispetto alla gestione della casa, della spesa, in accordo con eventuali altri ospiti che convivono in quel momento. In una seconda fase, quando hanno un lavoro regolare vengono supportate per individuare un'abitazione in autonomia, per avviare il contratto di locazione anche con erogazione di contributi economici ad hoc ove necessario, traslocare e proseguire il proprio progetto migratorio in Italia.

Area socio-sanitaria: alle persone accolte viene garantita l'assistenza sanitaria, l'individuazione del medico di base e tutto quello che serve in caso di patologie pregresse o cure da effettuare in corso. Accanto a questo le organizzazioni possono garantire supporto psicologico ove necessario, o attraverso proprio personale o personale dei servizi del territorio con cui sono in rete. Il lavoro sulla salute e la cura di sé fa parte del percorso di autonomia, tenendo conto delle differenze culturali delle persone migranti nella rappresentazione simbolica del concetto di salute/malattia.

Area integrazione e orientamento: i migranti che arrivano in BDI potranno avere maggiore o minore padronanza della lingua italiana, a seconda del tempo di permanenza in Italia e delle opportunità pregresse di inserimento in contesti sociali. Per questo motivo vi è la possibilità di essere supportati da mediatori linguistico-culturali ove la conoscenza fosse più scarsa e sono previsti corsi di alfabetizzazione, anche in collaborazione con le scuole e i CPIA dei diversi territori. È possibile beneficiare della tutela legale nel momento in cui i migranti accolti dovessero aver rilasciato dichiarazioni/ effettuato una denuncia, ad esempio contestualmente alle attività di vigilanza nelle quali sono stati intercettati. Durante la permanenza ai migranti vengono anche offerte e proposte attività sul territorio in modo che si possano orientare (soprattutto se si spostano in altra Regione rispetto a quella da cui provengono), conoscere i contesti in cui costruiranno il percorso di autonomia, costruire relazioni per inserirsi al meglio nel nuovo contesto sociale.

Area politiche attive del lavoro: questo ambito è quello di maggiore interesse, soprattutto perché l'accesso al lavoro, regolare e stabile, rappresenta il punto di svolta per il progetto di autonomia. Per questo motivo sono messe in campo molteplici misure atte a favorire un risultato positivo che riguarda non solo l'aumento delle competenze di occupabilità, ma l'occupazione vera e propria. Gli enti antitratte mettono a disposizione personale dedicato e preparato sull'accompagnamento al lavoro delle persone migranti; hanno relazioni con i Centri per l'Impiego, con enti di formazione professionale per migliorare le competenze dei migranti, con aziende/associazioni di categoria con cui collaborano e possono realizzare tirocini finalizzati sia all'apprendimento di una nuova professione sia finalizzati all'assunzione.

Accanto a questo, per le persone che già sono in possesso di competenze professionali, acquisite sia in Italia che nel paese di origine, è possibile che si lavori direttamente sulla ricerca attiva finalizzando il percorso di autonomia con questo tipo di strumenti. Si parte dal bilancio di

competenze, dalla stesura del curriculum, dall'apprendimento di tutti gli strumenti utili per la ricerca lavoro, la simulazione dei colloqui, l'utilizzo di strumenti digitali in modo che i migranti apprendano il "come si cerca un lavoro", competenze spendibili sul lungo termine anche per poter decidere di cambiare il proprio progetto professionale nel tempo.

4.2.2. COMPOSIZIONE DEL BUDGET PER L'INTEGRAZIONE

Le attività sopra descritte costituiscono ciascun Budget per l'integrazione il cui importo massimo di € 14.000,00 è ripartito come da tabella sotto riportata:

	VOCI DI BUDGET	UNITÀ DI MISURA	COSTO MEDIO UNITARIO (in Euro)	QUANTITÀ	SUB-TOTALE (importo max espresso in Euro)	TOTALE VOCE (importo max espresso in Euro)
A	AREA ABITARE					
	Voce D: accoglienza abitativa primaria	Giorno	30,00	60,00	1.800,00	
	Voce D: dote abitare autonomo	Costo mese	250,00	6,00	1.500,00	
	<i>Totale A</i>					3.300,00
B	AREA SOCIO-SANITARIA					
	Voce A: Assesment e primo orientamento	ore	25,00	10,00	250,00	
	Voce A: Sostegno psicologico	ore	29,00	12,00	348,00	
	Voce A: Misure di prevenzione e cura della salute	ore	29,00	12,00	348,00	
	Voce D: Misure di prevenzione e cura della salute (visite)	costo unitario	80,00	5,00	400,00	
	Voce A: Altre spese di orientamento ai servizi territoriali	ore	25,00	30,00	750,00	
	<i>Totale B</i>					2.096,00
C	AREA INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO					
	Voce A: Mediazione linguistica e interculturale	ore	25,00	30,00	750,00	
	Voce A: Orientamento civico e tutela giuridica	ore	25,00	24,00	600,00	
	<i>Totale C</i>					1.350,00
D	AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO					
	Voce A: Assesment occupabilità e bilancio competenze	ore	34,00	10,00	340,00	
	Voce A: Profilo individualizzato di occupabilità e POI (Piano Occupabilità)	ore	34,00	12,00	408,00	

	Individualizzato)					
	Voce A: Accompagnamento ai servizi per il lavoro – ricerca attiva	ore	34,00	10,00	340,00	
	Voce D: Indennità individuale all'occupazione (Tirocinio, contributo, WE, ecc.)	mese	500,00	6,00	3.000,00	
	Tutorship e followup	ore	34,00	24,00	816,00	
	<i>Totale D</i>					4.904,00
	TOTALE MISURE INDIVIDUALIZZATE					11.650,00
E	Voce C: Beni e servizi a supporto delle attività che si rendessero necessari.	presa in carico	A corpo	Rimborso Spese reali e effettive	2.350,00	
	<i>Totale E</i>					2.350,00
	TOTALE BUDGET INDIVIDUALIZZATO di INTEGRAZIONE					14.000,00

Tutti gli importi sono da intendersi come importi massimi.

In considerazione del carattere sperimentale di progetto pilota della superiore attività tale budget, come nei modelli "a dote" non vuole pre-strutturare la filiera dei servizi e lascia ampio spazio alla personalizzazione e customizzazione dei percorsi, definendo soltanto i massimali sopra indicati, che afferiscono alle diverse aree di intervento (area abitativa-sociosanitaria-integrazione ed orientamento-politiche attive del lavoro).

Gli Output minimi obbligatori previsti che dovranno essere prodotti sono i seguenti: 1. Scheda di assessment di accoglienza; 2. Piano di Accoglienza Integrato (PAI); 3. Scheda di assessment finale.

I beneficiari dovranno dare atto di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare per quanto di propria competenza nella realizzazione dell'intervento le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale dei Beneficiari" PON Inclusion FSE, Edizioni del 12/10/2020 e 01/04/2021 e alla Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

5. DEFINIZIONI

Nel presente Avviso si intendono con i termini:

- Destinatari: i soggetti di cui al successivo punto n. 6;
- Soggetti Beneficiari: i Soggetti, in forma singola o associata come meglio indicati al punto n. 7.

6. DESTINATARI

I destinatari del presente avviso sono i cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti nel territorio della Regione Sicilia ed in particolare nell'ambito territoriale di cui all'art. 3 del presente avviso.

Più in particolare sono i soggetti di cui all'articolo 18, comma 6-bis del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale, i titolari di permessi di soggiorno per casi speciali, per cure mediche per calamità, per motivi di particolare valore civile, per protezione speciale e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre.

Per ciascun destinatario è previsto un budget per l'integrazione.

7. BENEFICIARI

Sono ammessi a partecipare i soggetti privati, che, in ragione del carattere sperimentale dell'intervento, hanno sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente Avviso e sono convenzionati iscritti in data antecedente alla scadenza dell'avviso, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente.

In tal caso l'istanza di assegnazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione d'intenti attestante che, in caso di accoglimento della proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 5 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

8. REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI E ULTERIORI ELEMENTI

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso devono essere, a pena di inammissibilità della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

- Nell'ipotesi di istanza singola, avere sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente avviso;
- Solo nell'ipotesi di istanza in A.T.S.:
 - o il requisito dell'obbligo della sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente avviso ricade sul soggetto Capofila;
 - o sono ammessi a partecipare anche soggetti privati diversi dai soggetti in convenzione di cui al punto precedente e dai soggetti indicati come attuatori, con funzioni di supporto e potenziamento delle attività progettuali;
- Requisiti di onorabilità consistenti:
 - o Nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - o Nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art 67 del d.lgs. n. 159 /2011 s.m.i.;
 - o Nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione previsto dall'art. 32-quater del Codice penale;
 - o Nel non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del d.lgs n. 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
 - o Requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
 - o Requisiti di capacità tecnica, dimostrati da apposita dichiarazione, nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti e servizi, finanziati anche con fondi europei, nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione.

I soggetti devono attestare la disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

I requisiti sono dimostrati mediante la sopra detta auto-dichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; nel caso di costituenda ATS l'auto-dichiarazione di cui sopra, dovrà essere presentata perognunodei componenti il raggruppamento.

9. DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL BUDGET

La domanda di assegnazione dei budget, che, a pena di inammissibilità della stessa, deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso utilizzando la modulistica allegata, rispondendo agli obiettivi prioritari individuati per assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale.

La domanda di assegnazione del budget – da presentarsi nei modi e termini di cui al punto 12 - dovrà riguardare minimo di n. 3 budget e massimo n. 10 budget nell'ipotesi di soggetto che partecipa singolarmente o in qualità di Capofila e unico soggetto dell'ATS avente sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente avviso.

Nell'ipotesi di partecipazione in ATS in cui più di un soggetto partner iscritto nei registri di cui al punto n. 7 del presente avviso, incluso il soggetto Capofila, abbiano sede legale nell'ambito territoriale di cui al presente Avviso, la domanda dovrà prevedere l'assegnazione di un numero minimo di 6 budget e un massimo di 15 budget.

E' vietata la presentazione da parte del medesimo soggetto (singolo o associato) di più domande di cui all'All. A sia in forma singola sia associata (come mandante o mandatario), a pena di inammissibilità e revoca di tutte le domande di assegnazione proposte dal/i soggetto/i partecipante/i.

Salvo esaurimento dei budget a disposizione ed entro la finestra di apertura dello sportello di cui al punto 12 del presente avviso, solo i soggetti beneficiari ammessi con la prima istanza, potranno eseguire richiesta di assegnazione di ulteriori budget di integrazione fino alla concorrenza dei richiamati limiti generali (10 in caso di partecipazione singola, 15 in caso partecipazione associata).

Gli eventuali budget ulteriori, ove possibili, verranno assegnati sempre secondo l'ordine cronologico di ricezione di questi ultimamente allo stesso indirizzo di cui al punto 12, fino ad esaurimento degli stessi.

Le proposte progettuali si dovranno articolare in 6 mesi di attività o concludersi in ogni caso entro la scadenza del progetto PIU SUPREME.

10. AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

Le domande di contributo saranno ammesse a finanziamento previa verifica dell'ammissibilità delle stesse rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle medesime.

A pena di perdita del singolo budget di integrazione, il beneficiario comunica l'avvio dell'attività entro 20 giorni dalla stipula della convenzione e di ogni eventuale comunicazione di assegnazione di ulteriori budget.

La Regione Siciliana potrà svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione delle attività.

Potrà trovare applicazione quanto previsto dall'art. 264 comma 2, lettera a) 1), D.L. 19.05.2020, n. 34, che ha previsto che l'Amministrazione possa effettuare idonei controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

11. ISTRUTTORIA IN BASE ALL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata dall'Ufficio Speciale Immigrazione che registrerà in apposito elenco le istanze pervenute, con specifica di data e orario di ricezione.

Le domande verranno istruite in base all'ordine cronologico di ricezione (data e orario) e mediante verifica della sussistenza dei requisiti minimi soggettivi previsti dal presente avviso.

Le risorse saranno quindi assegnate alle domande ritenute ammissibili, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in tutte le sue parti, secondo il fac-simile allegato A in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, firmata dal legale rappresentante. In caso di raggruppamento, i legali rappresentanti della costituenda ATS, devono auto-dichiarare il possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

L'istanza dovrà essere corredata a pena di inammissibilità dalla seguente documentazione:

- eventuale dichiarazione di intenti in caso di costituenda ATS (allegato B);
- patto di integrità sottoscritto (in caso di ATS, sottoscritto da tutti i componenti) – allegato C-;
- copia di un documento di identità del dichiarante;

L'istanza e i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in unico file, devono essere trasmessi mediante Posta elettronica certificata all'indirizzo:

ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it a partire dalle ore 24:00:00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso ed entro le ore 24:00:00 del 31.1.2023 e devono recare il seguente oggetto: PIU SUPREME domanda di assegnazione budget per l'integrazione 2022

Le istanze pervenute prima del termine iniziale o dopo il termine finale e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi escluse dalla selezione.

Saranno istruite le istanze pervenute tempestivamente entro la finestra di apertura fra il termine iniziale e quello finale fino al raggiungimento del numero massimo dei budget di integrazione di cui all'avviso.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, qualora sussista il proprio superiore interesse, la facoltà di estendere il suddetto termine finale.

13. MODALITA' DI EROGAZIONE

Ogni soggetto proponente deve fare riferimento alle risorse previste dal presente Avviso per singolo budget.

I soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo secondo la tempistica del Progetto PIU Supreme:

1. un anticipo, corrispondente al 50% del totale di ogni singolo budget che verrà concesso, sarà corrisposto a seguito della approvazione della Convenzione di sovvenzione e comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente. I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia di ogni anticipazione percepita di pari importo, rilasciata da primaria compagnia assicurativa. La fideiussione, dovrà essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo le modalità che saranno indicate nella convenzione;
2. un pagamento intermedio fino alla concorrenza dell'80% del totale, corredato dalla rendicontazione attestante le effettive spese sostenute. Tale domanda dovrà pervenire a seguito della rendicontazione del primo acconto;
3. un terzo pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo del 20% del totale sarà erogato previa presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute;

Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Regione Siciliana di una nota di addebito/richiesta di erogazione delle risorse recante nell'intestazione la dicitura Progetto: P.I.U. SUPREME Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento CUP B35B19000250006.

Ogni pagamento è subordinato all'esito favorevole delle verifiche previste dalle leggi in materia contributiva e di antimafia di tutti i soggetti partecipanti, compresi quelli componenti dell'ATS.

14. SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Il rendiconto delle spese sostenute avviene a costi reali ed effettivi e deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale del Beneficiario".

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia e esibiti in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

In particolare, ai fini dell'erogazione del contributo mediante le modalità indicate al precedente art. 5, gli enti beneficiari affidatari dovranno presentare alla Regione Siciliana delle domande di rimborso, firmate dal legale rappresentante digitalmente contenenti il riepilogo delle spese/attività realizzate, ai sensi dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese dichiarate nelle domande di rimborso (nel caso delle voci di spesa da rendicontare a costo reale) dovranno corrispondere alle spese indicate nell'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013 come ammissibili, nonché, a quanto previsto dalla Circolare n.2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)", nonché, a quanto previsto nel Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 05 febbraio 2018 –Regolamento recante i criteri delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Per le attività di rendicontazione dovranno essere utilizzati esclusivamente i format forniti dalla Regione Sicilia – USI allegati al "Manuale per i beneficiari PON Inclusion" (vers. 2021) della Direzione generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro, quali linee guida complete per la corretta gestione ed implementazione di tutte le attività relative al progetto.

La verifica documentale per l'ammissibilità della spesa sostenuta dall'ATS in sede di rendicontazione avrà ad oggetto:

1. Identità dei destinatari (scheda anagrafica destinatario);
2. Copie dei documenti giustificativi delle spese coerenti con lo schema di "budget di integrazione" oggetto della presente convenzione e descritto all'art. 2;
3. Dichiarazione di conformità della documentazione presentata agli originali, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000,n. 445, con indicazione della sede presso la quale gli stessi sono conservati.

La suddetta comunicazione e documentazione dovrà essere trasmessa via PEC oggetto: " BUDGET DI INTEGRAZIONE – PIU SU.PRE.ME CUP B35B19000250006" seguito dal nome del beneficiario

Il beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente i format previsti e non saranno prese in considerazione richieste effettuate con modulistica diversa .

Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario dovrà altresì essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali, assicurativi, in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps, INAIL e Casse Edili, nonché fiscali.

La Regione Siciliana, prima di provvedere al pagamento dell'importo spettante, inoltre, procederà all'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44 bis, D.P.R. 445/2000, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) del soggetto che abbia presentato domanda di contributo.

In caso di DURC irregolare nessun pagamento potrà avere luogo fino a regolarizzazione dello stesso entro la chiusura del progetto.

15. TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono avere termine entro e non oltre la scadenza del progetto “PIU SU.PR.EME.”, incluse ipotesi di proroghe che potrebbero essere concesse.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa.

Eventuali proroghe al progetto concesse dalla Comunità Europea saranno comunicate per tempo dalla Regione Siciliana, che procederà, sulla base dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa delle convenzioni in essere.

Tutti i beni acquistati per il progetto e rendicontati devono mantenere la stessa destinazione d'uso per il tempo previsto dalle disposizioni comunitarie e nazionali che integrano il presente Avviso.

16. CONVENZIONE

Per l'attuazione delle attività si prevede la predisposizione di una Convenzione, che disciplini i rapporti tra la Regione Siciliana ed il Soggetto beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata. Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione alla luce delle disposizioni indicate in premessa.

Il Soggetto beneficiario, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione Siciliana.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio ed alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione.

17. VERIFICHE E CONTROLLI

E' riconosciuto in capo alla Regione Siciliana pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione Siciliana potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione Siciliana.

18. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. ii. Ai fini di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

19. TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione, contenente la documentazione tecnica e amministrativa, alla sua conservazione per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti, fatti salvi i più

ampi termini previsti dalla normativa nazionale, rendendosi disponibile a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

20. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

La Regione Siciliana è titolare e responsabile del trattamento dei dati personali.

L'adesione al presente Avviso e la trasmissione della documentazione comporta il consenso al trattamento dei dati personali. Gli enti restano Titolari autonomi dei dati dei destinatari coinvolti nelle proprie proposte di percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia socio-abitativa e degli aspiranti tali. Conseguentemente è loro onere assolvere agli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di privacy nei confronti degli interessati. I dati saranno trattati da personale della Regione Siciliana e potranno essere comunicati a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle operazioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

La Regione Siciliana procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati. Il trattamento dei dati avverrà principalmente attraverso archivi documentali e sistemi informatici a cui accedono personale della Regione e per le istanze di reporting fisico, finanziario e procedurale, i Partner di progetto. In ragione delle regole dei fondi di finanziamento, i dati saranno conservati oltre la data di chiusura del progetto e sino alla conclusione di tutte le operazioni di verifica amministrativa e contabile da parte degli ispettori ministeriali e comunitari. In relazione ai dati dei destinatari, i proponenti dovranno fornire loro ogni informazione in merito al trattamento dei dati e comunicare alla Regione Siciliana solo i dati dei soggetti che avranno fornito espresso e informato consenso. Il Tutti gli interessati potranno scrivere a ufficiospecialeimmigrazione@regione.sicilia.it per esercitare i propri diritti di modifica, minimizzazione e aggiornamento dei dati. A tal proposito, si specifica che, in caso di richiesta di cancellazione dati, rimarranno comunque a sistema i dati necessari ai fini di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle attività.

21. PUBBLICITÀ

La Regione Siciliana informa che procederà a pubblicare sul proprio sito i dati dei soggetti beneficiari di vantaggi economici ex art. 12, L. 241/1990 anche in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riuso da parte di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

Dall'assegnazione del contributo discende l'obbligo per il soggetto ammesso di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dal FSE PON INCLUSIONE 2014 – 2020, nonché il logo di progetto - e di conformarsi alle direttive che da questi ultimi saranno richiesti in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

22. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni è il Dott. Maurizio Sinatra dell'Ufficio Speciale Immigrazione della Regione Siciliana. L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: maurizio.sinatra@regione.sicilia.it.

23. SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Siciliana si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni

documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di dieci giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

24. CONTROLLI E SANZIONI

Al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati, la Regione Siciliana potrà disporre, in qualunque momento e senza preavviso, visite di verifica per monitorare in itinere lo stato delle attività e il rispetto delle condizioni di partecipazione. I partecipanti dovranno accogliere e facilitare le attività di verifica e monitoraggio.

I partecipanti dovranno consentire gli opportuni controlli della Regione Siciliana sulla documentazione presentata a corredo della richiesta di contributo. La Regione Siciliana potrà, inoltre, in qualsiasi momento, richiedere l'integrazione documentale ai sensi della vigente normativa.

La mancata collaborazione alla fase di controllo comporta in automatico la decadenza dal beneficio. I registri delle attività sono documenti pubblici, la cui alterazione comporta le conseguenze di legge, oltre al decadimento dal diritto al contributo.

Ugualmente possibile causa di decadenza dal diritto al contributo è la gestione delle attività in maniera non conforme alle previsioni del presente Avviso ovvero la mancata collaborazione in fase di verifica.

Qualora durante le verifiche, si riscontri la possibile alterazione dei documenti ovvero la possibile mendacia delle dichiarazioni, la Regione Siciliana sospenderà immediatamente l'erogazione del contributo e denuncerà il fatto alle competenti Autorità.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione Siciliana anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

25. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Siciliana, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto "PIU SUP.RE.ME" e dell'evoluzione delle misure di prevenzione Sars COV-2 emesse dalla Autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedura di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dalla Regione Siciliana qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

La pubblicazione delle modifiche sul sito della Regione http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_UffSpecImmigrazione - costituisce a tutti gli effetti pubblicità legale.

26. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Palermo.

27. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali si rinvia alla normativa indicata in premessa.

28. DOCUMENTAZIONE, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Avviso pubblico;
- Allegati A – modello prima domanda di partecipazione e assegnazione budget di integrazione;
- Allegato A bis – modello domanda partecipante componente ATS
- Allegato ter – modello domanda successiva alla prima;
- Allegato B – Dichiarazione d'intenti in caso di costituenda ATS;
- Allegato C- Patto di integrità;
- Allegato D- scheda anagrafica destinatario;
- Allegato E – richiesta di contributo;
- Allegato F – schema convenzione.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail ufficiospecialeimmigrazione@regione.sicilia.it, almeno 8 giorni prima del termine iniziale fissato per la presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 2 giorni prima della scadenza del termine iniziale di cui al punto 12 per la presentazione delle istanze, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/ufficio-speciale-immigrazione>. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni con l'Ufficio Speciale Immigrazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti proponenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC ufficiospecialeimmigrazione@certmail.regione.sicilia.it e all'indirizzo indicato dai soggetti proponenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

La comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

29. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Il Dirigente
dell'Ufficio Speciale Immigrazione
Michela Bongiorno